

Longhi: «Credo nella FeralpiSalò La Triestina non è imbattibile»

Cresciuto in verdeblù per un anno in biancorosso l'ex di Brescia e Padova non nasconde il suo tifo

Il doppio ex

Enrico Passerini

SALÒ. «FeralpiSalò-Triestina? Non posso perdermi questa sfida. Ho passato una grande stagione in Friuli, ma ho i colori della Feralpi nel cuore...».

Memoria. Alessandro Longhi è doppio ex della sfida tra il club verdeblù e quello rossoalabaradato, società che per lui sono state tappe fondamentali per la sua carriera.

Il terzino sinistro classe '89, che tra l'altro è cresciuto e abita ancora sulle rive del Garda, ha vestito la maglia del Salò Valsabbia prima della fusione con la Virtus Feralpi Lonato dal 2007 fino al 2009, disputando due campionati di Serie D. Poi alla prima esperienza tra i professionisti è esploso con 32 presenze (1 gol) nella squadra che, guidata da Ottoni, ha chiuso al quarto posto, venendo poi eliminata nei play off dal Legnano di Scienza.

Una vetrina che gli ha permesso di mettersi in mostra, attirando le attenzioni di parecchie società di cadetteria. Su tutte la Triestina, che lo ha acquistato, ma nonostante una stagione sfortunata, conclusa con la retrocessione, Longhi ha dimostrato il proprio valore, venendo ingaggiato dal Chievo, che poi lo ha girato in prestito al Sassuolo, dove ha giocato tre stagioni di A e due in B. Dopo le esperienze al Pisa

di Gattuso e al Brescia, si è svincolato ed è andato al Padova, dove non è però riuscito ad evitare la retrocessione in C.

«È stata una stagione sfortunata - racconta -, avevamo tutte le possibilità di salvarci, ma nel momento di cambiare passo ci siamo bloccati. Ora valuterò con calma le varie offerte, ma prima voglio godermi i play off della FeralpiSalò».

Pronostico. Proprio così, perché Alessandro fa il tifo per i salodiani: «Sono passati dieci anni dal mio debutto tra i professionisti in verdeblù ed il mio cuore è qui. Sarò sempre grato a questo club che mi ha dato l'opportunità di fare il calciatore. Questi colori li porto dentro

e quando posso vado al Turina». Un doppio filo lo lega ai gardesani: «L'amicizia con Caracciolo, con cui ho giocato a Brescia, e con Pesce è molto importante. Ci vediamo spesso, per fare due chiacchiere. Sono due grandi giocatori. E giocano nella Feralpi».

Arriva la Triestina: «Una partita che non posso perdermi. Ho vissuto un anno straordinario in Friuli, in una città bellissima. Lì ho mosso i miei primi passi in B, ed è stato quasi un sogno. La sfida dei play off? Aperta a qualsiasi risultato. I giuliani sono favoriti, ma io credo nella FeralpiSalò, che è riuscita nell'impresa di eliminare il Catanzaro. In questi casi conta di più la testa che il fisico: mi aspetto quindi un match molto aperto. I leoni del Garda hanno tutte le possibilità per proseguire la propria avventura». //



Dieci anni fa. Un giovanissimo Longhi all'esordio tra i professionisti



Nove anni fa. Longhi con la maglia biancorossa della Triestina

I verdeblù oggi in campo: Zenoni recupera Giani

Notiziario

SALÒ. Riprende oggi pomeriggio, con inizio alle 14.30, la preparazione della FeralpiSalò in vista della doppia sfida con la Triestina valevole per la semifinale d'andata dei play off per la serie B.

In questi giorni il gruppo gardesano ha puntato soprattutto a recuperare le energie, sia fisiche sia mentali, profuse per affrontare nel giro di una settimana tre partite, quella con il Ravenna e le due contro il Catanzaro.

A disposizione di Damiano Zenoni ci sono praticamente tutti i giocatori, eccezion fatta per gli infortunati Canini e Mi-



Al rientro. Nicolas Giani

celi. Si lavora per recuperare Guidetti, mentre pare sulla via del recupero Giani, che al Cerauolo era uscito dopo meno di mezz'ora per un problema muscolare.

Oltre alla seduta odierna, sono in programma altri due allenamenti in previsione della gara di mercoledì sera, fissata alle 20.30 al Turina: Caracciolo e compagni si ritroveranno infatti sia domani pomeriggio sia dopodomani, alla mattina, per un risveglio muscolare. // E. P.

Toscano: prima la rescissione poi la firma con la Reggina

Quasi ex

■ Mentre l'attenzione degli sportivi salodiani è rivolta alla gara di mercoledì del Turina, dove una Triestina che il 20 aprile con le reti di Coletti e Mensah (e Caracciolo fallì un rigore allo scadere) ha già vinto in campionato, Domenico Toscano, il tecnico che ha guidato i salodiani durante la stagione regolare, è ad un passo dal chiudere il suo rapporto con il club verdeblù.

Esonerato alla vigilia dei play off per far posto a Damiano Zenoni, il tecnico calabrese deve soltanto ratificare la chiusura anticipata del suo rapporto con il club gardesano prima



Addio. Domenico Toscano

di poter sottoscrivere quello con la Reggina. La sua Reggina, visto che Toscano abita a Cosenza, ma è nato a Reggio Calabria, e con il club amaranto ha esordito tra i professionisti.

Da casa Feralpi non arriva alcuna comunicazione, anche perché l'attenzione è tutta su quanto avverrà nel doppio scontro con la Triestina, certo è che la chiusura del contratto con Toscano consentirebbe al club di risparmiare una cifra non indifferente. //